

Pfizer Italia entra nelle scuole e nelle università con progetti “contro la disinformazione”

Pfizer Italia ha lanciato un progetto contro la “disinformazione” nelle scuole superiori e nelle università italiane, a rivelarlo è stato - in [una intervista](#) rilasciata a Italtpress - il direttore della comunicazione del colosso farmaceutico, Biagio Oppi. Il progetto è già definito ed inizierà nei prossimi giorni. L’obiettivo, secondo Oppi, è andare «al di là di fare *debunking*, quindi di smentire le notizie, operando alla radice» per «portare strumenti per una migliore **alfabetizzazione medico-scientifica di studenti e professori**». Sarà quindi direttamente una delle maggiori multinazionali del settore a formare le nuove generazioni italiane sulla corretta informazione scientifica, con un progetto che si è premurato di mettere nel mirino anche i futuri operatori dell’informazioni, visto che le lezioni organizzate da Pfizer si svolgeranno anche «nei corsi di giornalismo e nelle facoltà di Scienze della comunicazione».

Il progetto, che prenderà il via ad ottobre, è stato lanciato in collaborazione con la **Fondazione Golinelli** (realtà bolognese che, da statuto, si occupa di promuovere conoscenza, innovazione e cultura attraverso attività di educazione e formazione) e **Fondazione Media Literacy** (che opera nei campi dell’*educational* e dell’informazione, in particolare nelle scuole secondarie superiori). La notizia ancora non trova comunicazioni ufficiali in merito, a parte le dichiarazioni del responsabile comunicazione di Pfizer non è presente alcun comunicato ufficiale né da parte dell’azienda farmaceutica, né da parte delle fondazioni che collaborano al progetto. Per questo **L’Indipendente ha contattato tutti i soggetti coinvolti per capirne qualcosa in più**. A risponderci è stato un addetto della Fondazione Media Literacy, che ha confermato il progetto, specificando che fino ad ora non è stato reso pubblico su richiesta della stessa Pfizer e che maggiori dettagli verranno resi noti in seguito alla conclusione del [Festival digitale popolare](#) - evento che si terrà sabato 7 ottobre a Torino - **durante il quale il Dottor Oppi presenterà ufficialmente il progetto**.

Al momento, quindi, non sono pubblici **né i nomi delle scuole, né la tipologia degli istituti** (solo privati o anche pubblici?) in cui il progetto prenderà piede, **né tanto meno la data ufficiale di inizio**. Di certo, per ora, c’è solo che la multinazionale del farmaco produttrice del principale vaccino contro il Covid - [e dal curriculum tutt’altro che immacolato](#) - dopo [aver finanziato generosamente](#) ed in modo occulto enti “indipendenti” per fare campagna in favore della vaccinazione e dopo aver distribuito laute donazioni anche a medici, ricercatori, associazioni e università [in tutta Italia](#), avrà libero accesso anche alle cattedre degli istituti scolastici e universitari italiani.

[di Iris Paganessi]